

Comunicato stampa

CSFI –PWC: possibili nuove nazionalizzazioni nel sistema bancario a causa della recessione.

Per la prima volta in 13 anni, per le banche di 58 paesi, l'ansia sulle prospettive è ai livelli massimi: a rilevarlo è il sondaggio annuale "Bucce di banana" che fotografa i principali rischi del settore.

Il rischio macroeconomico è in cima alla lista delle 30 possibili "bucce di banana" cui è esposto il settore bancario in tutto il mondo.

Lo rivela il sondaggio annuale 'Banking Banana Skins', condotto da CSFI -Centre for the Study of Financial Innovation - in collaborazione con PwC, che raccoglie il punto di vista di oltre 700 banche, regulators e osservatori del mondo finanziario in 58 Paesi e individua i 30 maggiori rischi cui sono esposte, classificati in base alla loro gravità.

Per la prima volta da 13 anni, l'ansia sulle prospettive per le banche è ai livelli massimi, a causa del rischio di un'altra recessione globale e di una rinnovata crisi del sistema e molti prevedono ulteriori fallimenti e nazionalizzazioni.

E' la crisi nell'area Euro la causa principale di tale ansia, con la minaccia di inadempimento sul debito sovrano per diversi Paesi. Lo shock di un crollo dell'Euro colpirebbe le banche non solo in Europa, ma anche nelle principali regioni del mondo ragione per cui anche banche di Paesi tanto differenti come USA, Canada, Cina, Argentina e Australia mettono la crisi dell'Euro in cima alla lista delle loro preoccupazioni.

Il rischio di ingenti perdite nel credito, conseguenza di un crollo Euro, compare al numero 2 dell'elenco. A tali perdite seguirebbe una crisi dei finanziamenti, con le banche che chiuderebbero l'accesso a liquidità e capitali freschi (N. 3 e 4).

A complicare il quadro vi è la preoccupazione per l'aumento di interferenze politiche (5) e di nuove normative (6) per il settore. Sebbene le iniziative di natura normativa intendano proporre delle soluzioni alla crisi delle banche, esse comportano anche maggiori costi rendendo così più difficile per le banche fornire credito all'economia.

Le preoccupazioni circa la capacità delle banche di gestire il superamento della crisi sono anch'esse elevate: la debolezza della corporate governante (9) e della gestione del rischio (10) sono entrambe considerate tra i 10 Maggiori Rischi. Un rischio in rapida ascesa è quello della continuità commerciale (dal 21° al 12° posto), vale a dire la capacità del sistema bancario di sopravvivere al fallimento di una delle maggiori istituzioni finanziarie.

Bucce di banana 2012 per il sistema bancario

(posizione 2010 tra parentesi)

- 1 Rischio macroeconomico (4)
- 2 Rischio di credito (2)
- 3 Liquidità (5)
- 4 Disponibilità di capitali (6)
- 5 Interferenza politica (1)
- 6 Normativa (3)
- 7 Redditività (-)
- 8 Derivati (7)
- 9 Corporate governance (12)
- 10 Qualità della gestione del rischio (8)
- 11 Pricing del rischio (9)
- 12 Continuità operativa (21)
- 13 Back office (24)
- 14 Incentivi alla dirigenza (16)
- 15 Gestione del cambiamento (28)
- 16 Hedge fund (19)
- 17 Tassi di interesse (14)
- 18 Dipendenza elevata dalla tecnologia (18)
- 19 Valute (11)
- 20 Pratiche commerciali (22)
- 21 Mercati azionari (10)
- 22 Mercati emergenti (17)
- 23 Operatori disonesti (20)
- 24 Criminalità (27)
- 25 Sostenibilità (25)
- 26 Mercè (13)
- 27 Frode (15)
- 28 Risorse Umane (-)
- 29 Affidamento su soggetti terzi (-)
- 30 Sistemi di pagamento (26)

David Lascelles, direttore del sondaggio ha commentato: "Il quadro che trapela da questo sondaggio è molto cupo. Mostra un sistema bancario fragile, assediato da grandi minacce e incertezze".

Per la prima volta, il sondaggio "Banking Banana Skins" indica che le prospettive del rischio nelle economie emergenti sono migliori di quelle del mondo industrializzato. Gli intervistati di regioni quali America Latina, Africa, Asia ed Estremo Oriente hanno valutato le proprie prospettive in maniera più positiva di quelli di Nord America ed Europa grazie a una crescita più forte, sebbene si sentano vulnerabili agli shock del sistema bancario globale. Tuttavia, il sondaggio mostra anche crescenti preoccupazioni sulle prospettive per la Cina, alla luce del rallentamento della sua economia e delle crescenti pressioni cui sono sottoposte le sue banche.

Per l'Italia Giovanni Ferraioli, Partner di PwC che ha analizzato i risultati del sondaggio, ha aggiunto "Gli operatori italiani mostrano gli stessi timori emersi a livello globale, ma con pesi diversi. Emerge una maggiore preoccupazione su temi legati alla liquidità, alla disponibilità di nuovo capitale di rischio e alla redditività, aspetti peraltro alla base della penalizzazione sui prezzi di borsa che ancora oggi le banche italiane scontano rispetto alle banche europee e d'oltreoceano. Per contro l'interferenza della politica, la regolamentazione e la corporate governance, pur sempre tra le "bucce di banana" più scivolose per il settore bancario, sembrano assumere una minore rilevanza relativa".

La serie "Banana Skins" della CSFI offre un'istantanea periodica circa la situazione dei rischi nel settore dei servizi finanziari. Oltre alla serie dedicata alle banche, la CSFI conduce sondaggi sui rischi nel settore assicurativo e in quello della micro finanza.

Il Centre for the Study of Financial Innovation è una organizzazione "think tank" indipendente senza fini di lucro con sede a Londra che si occupa di ricerche sul futuro dei servizi finanziari. Ha una affiliata a New York, New York CSFI. La CSFI produce i sondaggi "Banana Skins" sin dal 1995. www.csfi.org.uk

PwC fornisce servizi professionali di revisione, di advisory, di consulenza legale e fiscale alle imprese con l'obiettivo di creare valore. PwC è un network distribuito in 158 Paesi con oltre 169.000 professionisti, di cui 3.000 in PwC Italia. Maggiori informazioni sul sito www.pwc.com.